



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Via Pallone, 7/a - 37121 Verona - Gratis ai Soci
Tel. 8002546 Telefax 045/8011141

UDINE
18/19 MAGGIO
1996

69^ª ADUNATA NAZIONALE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

SANTUARIO S. MARIA

Tramite l'Associazione Volontari Seniors per il Progresso, il cui Presidente è l'Alpino Ing. Edmondo Schmidt, da anni in contatto con la popolazione albanese, ci è giunta la richiesta ufficiale del sig. Koko Barzili, Sindaco di Carcove, affinché il Santuario di Santa Maria, che si trova a 2 km. dal ponte di Perati, possa essere ristrutturato. Tenuto conto che tale Santuario è meta di pellegrinaggio di intere famiglie albanesi e che per noi Alpini rappresenta il commovente ricordo di tanti Alpini che hanno lasciato i loro vent'anni in quella terra, l'A.N.A. ha accolto con entusiasmo l'invito con la certezza che tale iniziativa, così come l'Asilo di Rossosch in Russia, manterrà intatto nei nostri cuori lo struggente ricordo di tanti amici che ci hanno lasciato.

Voglio precisare che il progetto di ristrutturazione si è "allargato" in quanto prevede anche di affiancare alla ricostruzione del Santuario di Santa Maria un'opera di carattere sociale e cioè un asilo.

A noi Alpini è stato chiesto solo un intervento di carattere finanziario - spesa prevista 100 milioni circa - per cui attraverso le pagine de "L'Alpino" viene ufficialmente aperta una sottoscrizione.

Certo che, come sempre, la Vostra risposta sarà più che positiva anticipatamente Vi ringrazio, soprattutto a nome delle famiglie dei nostri Caduti in Albania e Vi saluto con viva cordialità.

Leonardo Caprioli

AVVISI

■ IL GRUPPO DI BOVOLONE COMUNICA CHE LA DATA PER LO SVOLGIMENTO DEL 27° CAMPIONATO PROVINCIALE DI TIRO AL PIATTELLO E' STATA FISSATA PER IL GIORNO 23 GIUGNO 1996.

■ IL MANIFESTO DELLA 69ª ADUNATA NAZIONALE DI UDINE E' OPERA DELL'ALPINO DEL GRUPPO VERONA CENTRO CARLO GORNI. LA SEZIONE DI VERONA PLAUDE AL MERITATO RICONOSCIMENTO

Il Presidente Sezionale è a disposizione di quanti lo vogliono incontrare nei giorni: lunedì e venerdì dalle 11,00 alle 13,30; martedì dalle 19,30 alle 22,30. Il sabato su appuntamento.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

5 maggio

Adunata Zona VR 1 - Montorio

19 maggio

Adunata Nazionale - Udine

25-26 maggio

Adunata Zona Valpolicella - Arbizzano

2 giugno

Adunata Zona Adige Guà - S. Stefano di Zimella

Programma:

ore 15,00 - Ammassamento presso il campo sportivo

ore 15,45 - Sfilata con deposizione di "Penna d'alloro" al Monumento ai Caduti

ore 16,30 - Saluto delle Autorità, inaugurazione della Baita dedicata alla Madonna del Don

ore 17,00 - S. Messa concelebrata dal Parroco don Armido Gregolo e dal Cappellano sezionale P. Claudio

OFFERTE PER L'ALBANIA

Gr. Villafranca	L. 1.000.000
Zona Valpolicella (contributo medaglie)	L. 200.000
Capogruppo Isola della Scala (contributo medaglie)	L. 100.000
Soci vari	L. 20.000

OFFERTE PER LA PROTEZIONE CIVILE

Gr. Legnago	L. 48.000
-------------	-----------

OFFERTE PER LA NUOVA SEDE

Gr. Palù	L. 50.000
----------	-----------

OFFERTE PER "IL MONTEBALDO"

Gr. S. Floriano	L. 30.000
Mario Brioschi - Lubiara	L. 20.000
Gianni Dindo - B.go Venezia	L. 10.000

OFFERTE PER LE CHIESETTE ALPINE

Gr. Alpo, in memoria di Angelo Pellegrini	L. 20.000
---	-----------

OFFERTE PER IL MULO DIANO

Gr. Legnago	L. 20.000
-------------	-----------



Direttore Responsabile: Dino Liuti
Comitato di Direzione

Presidente: Ferdinando Bonetti

Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini

Coordinatore Editoriale: Luigi Speri

Pubblicità: Giancarlo Rossato, Tel. 8980132

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del Registro - n. 1018 Vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento Annuo L. 10.000



Associato all'USPI
Unione stampa periodica italiana

composizione ed impaginazione:
Promedia

via Marzane 6/a

37022 Fumane (Vr) - tel. 7704817

stampa:

Novastampa di Verona

via Lussemburgo, 6

37135 Verona - tel. 8200222

IL SALUTO DEL PRESIDENTE

Carissimi Alpini, nell'assumere, secondo il vostro mandato, la carica di Presidente della Sezione di Verona desidero inviarvi il mio più fervido e fraterno saluto confidando nella fattiva collaborazione di tutti Voi.

Voglio esprimere un sentimento di gratitudine particolare al Rag. Comm. Lorenzo Dusi che per tredici anni ha retto la Sezione con il suo stile e signorilità, nonché ai suoi più stretti collaboratori, Comm. Pierluigi Bonamini e Prof. Mario Baù, esemplari vicepresidenti e a tutti i Consiglieri che, ognuno con il suo temperamento e nel suo compito, hanno contribuito in modo determinante a far "grande" la nostra Sezione.

Ai nuovi o riconfermati Consiglieri, ai Revisori dei Conti, ai componenti la Giunta di Scrutinio, ai Cappellani Padre Claudio Liuti e Don Rino Massella, nostre guide spirituali, il reciproco augurio ed impegno di buon lavoro. Ai Capizona, fedeli coadiutori di un oscuro ma determinante lavoro, ai Capi-gruppo, che sono e saranno sempre la spina dorsale della nostra Sezione, l'invito fraterno di continuare la loro fattiva e preziosa collaborazione affinché Verona resti sempre tra le prime Sezioni d'Italia.

Ai giovani che rappresentano l'avvenire e la continuità della nostra bella famiglia Verde mi permetto di consigliare di "farsi le ossa" collaborando ed aiutando i loro Capi-gruppo.

Un giorno, che potrà anche essere vicino, dovremo passare loro la mano, ma con il desiderio di tutti che ciò avvenga mantenendo inalterati i sacri principi dell'amor Patrio, del senso del dovere e professando quell'atto di Fede associativo che si identifica nella solidarietà, nella fraternità e nell'amicizia.

Un arrivederci ad Udine il 18 e 19 maggio 1996 per la 69ª Adu-

nata nazionale, dove ancora una volta potremmo dimostrare la compattezza e la solidità della nostra Sezione, come lo è stata 20 anni fa nella ricostruzione del Friuli dopo il devastante terremoto del 6 maggio 1976. Viva gli Alpini Veronesi.

Ferdinando Bonetti



CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

ESITO DELLE VOTAZIONI DELL'ASSEMBLEA 1996

Presidente:

BONETTI FERDINANDO Gr. Chievo 555

Hanno ricevuto voti:

DONATI GIORGIO	Gr. Calmasino	74
ZANOTTI GIUSEPPE	Gr. Bussolengo	49
FRACCAROLI EDIO	Gr. S. Giovanni Lup.	29

Consiglieri:

1)	LUCCHESI SERGIO	Gr. Arbizzano	572
2)	GIRELLI GIOVANNI	Gr. Ca' di David	540
3)	PERARO ILARIO	Gr. Azzago	525
4)	GOZZI ANGELO	Gr. Isola della Scala	522
5)	SABAINI GIANCARLO	Gr. Cavaion	506
6)	CAMINO GIUSEPPE	Gr. Palazzolo	496
7)	PUCCIONI GUGLIELMO	Gr. Q. S. Zeno	466
8)	ERCOLE ALFONSINO	Gr. Selva di Progno	448
9)	PERIN ALESSANDRO	Gr. Borgo Venezia	442
10)	FRACCAROLI EDIO	Gr. S. Giovanni Lup.	437
11)	ZAGO VALERIO	Gr. Soave	431
12)	PESARIN DORIANO	Gr. Minerbe	430
13)	SANTONI RAINERI	Gr. Peschiera	382
14)	SAREGO PIETRO	Gr. Cologna Veneta	378
15)	DE CARLI SILVIO	Gr. Colà	254
16)	BONETTI RICCARDO	Gr. Chievo	251
17)	PANDOLFO ANGELO	Gr. S. Giovanni Ilar.	237
18)	GIRAMONTI UGO	Gr. Pai	220

Hanno ricevuto voti:

19)	CORSO SERGIO	Gr. S. Lucia Q.I.	186
20)	FAVIA ROBERTO	Gr. Lavagno	177
21)	CHEMELLO CARLO	Gr. VR Stadio	162
22)	BENAMATI GIUSEPPE	Gr. Malcesine	155
23)	OTTAVIANI GIORGIO	Gr. VR Centro	131
24)	MALGARISE LUIGI	Gr. S. Bonifacio	121
25)	TUBINI CLAUDIO	Gr. Castel d'Azzano	115
26)	VACCARI GIORGIO	Gr. Bovolone	113
27)	MARAIA GIANFRANCO	Gr. Villabranca	111
28)	DALLE VEDOVE CESARE	Gr. Calmasino	103
29)	ALLIO DAVIDE	Gr. Borgo Nuovo	98
30)	NENZ PAOLO	Gr. VR Centro	95
31)	MARAJA SERGIO	Gr. VR Centro	93
32)	DAL BELLO ENNIO	Gr. Colognola ai Colli	80

33)	GATTO GIORGIO	Gr. Sona	80
34)	ERBIFORI ANGELO	Gr. Bardolino	73
35)	POLVERIGIANI BENIGNO	Gr. Avesa	66
36)	MALAFFO RENATO	Gr. S. Maria di Zevio	56
37)	DAL DOSSO AGOSTINO	Gr. Pieve Colognola	36
38)	RICCHELI ARMANDO	Gr. B. Nuovo	27
39)	RUFFO GIORGIO	Gr. Colognola ai Colli	23
40)	RUZZENENTE G. MARCO	Gr. Tregnago	11

Revisori:

BONAMINI PIERLUIGI	Gr. S. Giovanni Lup.	628
ZANTEDESCHI DANILO	Gr. VR Nord	461
MARTINI MARIO	Gr. Lazise	386
VASSANELLI FRANCESCO	Gr. Bussolengo	359
SANDRI STEFANO	Gr. Lubiara	348

Hanno ricevuto voti:

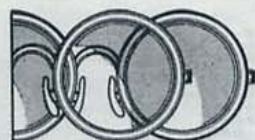
MARTINI ENRICO	Gr. VR Centro	333
ERBIFORI ANGELO	Gr. Bardolino	191
GATTO ANDREA	Gr. Sona	159
GATTIBONI GIOVANNI	Gr. Valdona	152
CAPORALI ROBERTO	Gr. Dossobuono	7

Giunta scrutinio:

PUCCIONI GUGLIELMO	Gr. Q.re S. Zeno	731
BONAMINI PIERLUIGI	Gr. S. Giovanni Lup.	16
FRACCAROLI EDIO	Gr. S. Giovanni Lup.	14
ALLIO DAVIDE	Gr. B. Nuovo	11
MALGARISE LUIGI	Gr. S. Bonifacio	11

Delegati a Milano:

1)	DUSI LORENZO	Gr. VR Centro di diritto
2)	ZANOTTI GIUSEPPE	Gr. Bussolengo 417
3)	PUCCIONI GUGLIELMO	Gr. Q.re S. Zeno 402
4)	LUCCHESI SERGIO	Gr. Arbizzano 392
5)	BONETTI FERDINANDO	Gr. Chievo 387
6)	CAMINO GIUSEPPE	Gr. Palazzolo 349
7)	GIRELLI GIOVANNI	Gr. Ca' di David 326
8)	FRACCAROLI EDIO	Gr. S. Giovanni Lup. 293
9)	SABAINI GIANCARLO	Gr. Cavaion 286
10)	AVANZINI ARISTIDE	Gr. Calmasino 279
11)	DE CARLI SILVIO	Gr. Colà 265



OTTICA ASCHIERI

Ottica Aschieri Renato s.r.l.

c.so S. Anastasia, 47 - 37121 Verona - tel. 045/8005995
via Filippini, 31/B - 37121 Verona - tel. 045/8030077
Lenti corneali - c.so S. Anastasia, 24 - tel. 045/8030595



12) BAU' MARIO	Gr. S. Stefano di Zim.	260
13) VICENTINI CARLO	Gr. Caselle	235
14) PESARIN DORIANO	Gr. Minerbe	233
15) GOZZI ANGELO	Gr. Isola della Scala	228
16) MECHE LUIGI	Gr. Lugagnano	223
17) GIANELLO LUCIANO	Gr. Peschiera	204
18) CRISTINI ARNOLDO	Gr. Lugagnano	202
19) CHIAPPINI GINO	Gr. Monteforte	200
20) DALLE VEDOVE CESARE	Gr. Calmasino	188
21) CAPRARA BATTISTA	Gr. Ca' di David	185
22) FERRARINI GIUSEPPE	Gr. Sanguinetto	181
23) AVOGARO DARIO	Gr. VR Centro	174
24) GIRARDI ALBINO	Gr. Villafranca	170
25) MARCHESINI ALDO	Gr. Custoza	151
26) GOLDINI SERGIO	Gr. Sommacamp.	150
27) MARTINI MARIO	Gr. Lazise	150
28) MARAJA SERGIO	Gr. VR Centro	146
29) FACCINCANI IVANO	Gr. Palazzolo	145
30) CAZZADORI NEREO	Gr. Villafranca	137
31) BENAMATI GIORGIO	Gr. Pastrengo	135
32) BENAMATI GIUSEPPE	Gr. Malcesine	133
33) OTTAVIANI GIORGIO	Gr. VR Centro	129
34) AGOSTI ROBERTO	Gr. VR Centro	126
35) BRUSCO CLAUDIO	Gr. Colà	126
36) ERBIFORI ANGELO	Gr. Bardolino	126
37) TEBALDI FRANCESCO	Gr. Bussolengo	120
38) AVESANI EUGENIO	Gr. VR Centro	118
39) NENZ PAOLO	Gr. VR Centro	118
40) GUGOLE DOMENICO	Gr. Castelnuovo	114
41) TURRINA GIOVANNI	Gr. Rosegaferro	108
42) POLVERIGIANI BENIGNO	Gr. Avesa	106

Hanno ricevuto voti:

43) BALESTRIERI PAOLO	Gr. VR Centro	84
44) AMBROSINI PIERO	Gr. S. Lucia Q.I.	78
45) OTTAVIANI GIUSEPPE	Gr. VR Centro	77
46) BIONDANI RENATO	Gr. S. Michele Ex	72
47) BORIN RENATO	Gr. S. Pietro di Legn.	72
48) GRONICH LUIGI	Gr. VR Centro	68
49) CIRAFICI ENRICO	Gr. VR Centro	63
50) ZANASI FERDINANDO	Gr. VR Centro	61
51) SUPERINA MARCO	Gr. VR Centro	58
52) MARTINI ENRICO	Gr. VR Centro	56
53) RESIDORI VITTORIO	Gr. VR Centro	55
54) RONCOLATO ALBERTO	Gr. Sona	55
55) PERSI GIUSEPPE	Gr. Gazzo Veronese	50
56) PEROBELLI DANILO	Gr. B. 1° Maggio	46
57) DORIA GIOVANNI	Gr. VR Centro	45
58) PRIVITERA ERNESTO	Gr. VR Centro	36
59) BIONDANI G. LEONE	Gr. Montorio	35

5° RADUNO NAZIONALE ARTIGLIERI ALPINI EX GRUPPO ASIAGO

Il 15-16 giugno p.v. si svolgerà a La Spezia il Raduno degli ex Artiglieri dell'Asiago.

Programma:

Sabato 15

ore 10.50 - deposizione corone al monumento ai Caduti e al cippo Nave Alpino. Seguiranno visita al Museo Navale, all'Arsenale e alla Nave Alpino, ormeggiata in porto per l'occasione

ore 17.00 - concerto della Banda della Marina Militare. Sono previste gite guidate alle Cinque Terre.

Domenica 16

ore 9.30 - celebrazione della S. Messa sul molo, di fronte al cippo Nave Alpino

ore 10.30 - sfilata per le vie della città.

Sono state stipulate convenzioni con alcuni alberghi della zona.

Per informazioni:

Renato Buselli
tel. e fax 045/573812
(ore pasti).

Chi volesse partecipare con un viaggio in pullman, contattare l'artigliere: **Eugenio Avesani** - tel. 045/569111



dona sangue
difenderai la tua vita
e aiuterai quella degli altri

LIBRETTO CORRENTE



PIU' PRATICO DI UN LIBRETTO DI RISPARMIO,
PIU' FACILE DI UN CONTO CORRENTE.



BANCA POPOLARE
DI VERONA

bsgsp



*Andiamo
a conoscere...*

IL CARPINO BIANCO

*al Bosco della Fontana, dalle
parti di Mantova, una
testimonianza delle selve che
coprivano un tempo la
Padania. Ma lo troviamo
anche sulle nostre montagne
fino ai mille metri di quota
ed in molti viali cittadini.*

Il Carpino bianco (*carpinus betulus*) è meno frequente del fratello carpino nero, ma non manca quasi mai negli ostrieti (ricordiamo che *ostrea carpiniifolia* è il nome scientifico del carpino nero) delle nostre montagne. E' albero dal portamento eretto e chioma regolare; tronco cilindrico con evidenti nervature a volte tortili e corteccia liscia, anche a maturità, grigio cenere striata verticalmente di bianco (nel carpino nero è grigio-rossastra e presto si fessura diventando scagliosa); foglie seghettate ovali (nel carpino nero la larghezza è più ampia nel terzo inferiore) che in autunno diventano dorate e marrone stentando a cadere; fiori piccoli poco appariscenti; frutti protetti da una fogliolina trilobata riuniti quasi sempre a gruppi di 8 coppie.

Esemplari bellissimi di carpino bianco, alti fino a 25 metri, crescono assieme a querce, aceri, olmi, frassini, pioppi ed altro al Bosco

della Fontana, un comprensorio di 233 ettari cintati e conservati in "Riserva Naturale Orientata" dal Corpo Forestale dello Stato (visitabile tutti i giorni tranne il martedì e il venerdì). Si trova a 28 chilometri da Verona; per andarci passare da Villafranca, Roverbella, Marmirolo, poi prendere per Mantova ed entrare a destra dopo 3 chilometri.

Ma per conoscere l'albero basta anche alzare lo sguardo passeggiando per Verona: pur annerito dallo smog il carpino bianco orna molte strade, specie in Borgo Trento ed in periferia. Lo trovate anche allo stadio, interno della cancellata perimetrale, intervallato con il ginkgo biloba (di quest'albero esotico parleremo un'altra volta).

Luciano Ghio

ADUNATA DI ZONA

CAVAION
6 gennaio 96

Secondo tradizione il 6 gennaio ha avuto luogo la cerimonia dell'Epifania che vede riuniti con gli alpini della zona, le rappresentanze di altre Sezioni che da sempre mantengono uno stretto rapporto di amicizia. Il raduno è fissato nei pressi del municipio, all'estremità del paese, poiché da lì si procede in sfilata, attraversandolo tutto, con una breve sosta dinanzi alla Caserma dei Carabinieri dove si trova esposto il tricolore.

Precedeva tutti la banda musicale di Fontanelle (Bergamo) che scandiva il tempo per favorire l'ordinato procedere dei partecipanti. Davanti al monumento ai Caduti la cerimonia dell'alzabandiera e quindi in chiesa per la S. Messa solenne, celebrata dal Cappellano Padre Claudio, assistito dal Parroco don Rizzieri.

L'omelia di P. Claudio, sempre forte e di tanta spiritualità al tempo stesso. Causa il maltempo, la cerimonia si è conclusa in chiesa con gli interventi di saluto del Sindaco Sabaini (che è anche Consigliere Sezionale) e del rappresentante di Ronchi dei Legionari.

Sempre presente all'appuntamento con gli amici di Cavaion il Presidente Sez. Dusi.

Durante il convivio hanno salutato tutti i convenuti (soci e ospiti) il Sindaco Sabaini e il V. Pres. Sez. Bonetti. Oltre ai citati, presenti i Cons. Sez. Avanzini, Benamati e De Carli e le rappresentanze dei Gruppi alpini di Fivà (Trento), Montichiari (Brescia) e Sacile (Pordenone). Per le autorità locali il Comandante dei Carabinieri. Per gli alpini sono stati presenti i Gruppi della Zona con i loro gagliardetti ed altresì sono state rappresentate le associazioni combattentistiche d'arma e umanitarie con le loro bandiere e vessilli.



di
FRANCHI STEFANO

**COPPE • TROFEI • TARGHE
MEDAGLIE • GAGLIARDETTI
INCISIONI PARTICOLARI**

VERONA - VIA FILIPPINI 14/A
TEL. 045/8005352

LE DUE FACCE DELLA MEDAGLIA

Abbiamo titolato gli "Asterischi" di dicembre "La città delle contraddizioni". In effetti, la realtà veronese, come ogni realtà complessa, va letta tenendo presenti numerosi indicatori. E va giudicata con serenità, senza pregiudizi. Almeno due ricerche recenti confermano le luci e le ombre della città e della provincia. Secondo la prima, condotta dal quotidiano "Il Sole 24 Ore", Verona, nel corso del 1995 è risalita, nella classifica generale delle province italiane, dal 30° al 28° posto. Ma se andiamo ad esaminare i vari aspetti presi in considerazione dalla ricerca, ci accorgiamo che, accanto al 14 posto per il tenore di vita, al 18° per gli affari e il lavoro ed al 20° per il tempo libero (merito soprattutto della stagione lirica), Verona precipita inesorabilmente al 62° posto per i servizi e l'ambiente e addirittura al 79° posto tra le province italiane per la criminalità.

Quale può essere la conclusione? Viviamo abbastanza bene e chi fa coincidere il benessere e la qualità della vita con il conto in banca, non può che rallegrarsene. A Verona, infatti, sta crescendo, ad un ritmo molto superiore alla media nazionale, il numero delle imprese; il tasso di disoccupazione è modesto (intorno al cinque per cento), anche se quasi la metà degli iscritti alle liste di collocamento è costituita da giovani in cerca di prima occupazione.

Ma, se vivere bene significa avere servizi efficienti, respirare aria pulita ed essere al sicuro dalla delinquenza, allora la situazione veronese non appare proprio rosea. Sono i dati che rovinano la media: il verde c'è ma è poco sfruttato, il traffico è caotico, le infrastrutture viarie, anche dopo i "disastri" di "Italia 90" nettamente insufficienti.

La seconda ricerca è stata condotta dalla Curia veronese ed illustrata dal

Vescovo Mons. Nicora. Il Presule conferma, anzitutto, che Verona, dato il suo sistema produttivo costituito soprattutto da piccole e medie imprese, ha saputo superare meglio di altre realtà le crisi recessive del passato ed oggi può essere considerata una città ricca. E' una situazione certamente positiva, perché il benessere porta alla serenità sociale, premessa per lo sviluppo anche umano e culturale.

Ma non è tutto. C'è l'altra faccia della medaglia. A Verona già da dieci anni ci sono più morti che nati, con il conseguente invecchiamento della popolazione. C'è inoltre un risvolto che amareggia particolarmente il Vescovo: la crisi della famiglia. Non si tratta certo di un fenomeno solo veronese, ma deve fare comunque riflettere: diminuiscono i matrimoni ed aumentano le separazioni.

E non si tratta di preoccupazioni di natura esclusivamente religiosa. Pur essendo stato introdotto nella nostra legislazione il divorzio, la Costituzio-

ne afferma solennemente il valore della famiglia, fondata sul matrimonio, come nucleo fondamentale della società (art. 29), fonte di valori essenziali per l'educazione delle giovani generazioni.

Altro indicatore del disagio sociale è il problema della droga. Sembra in attenuazione negli ultimi anni, però la provincia di Verona resta purtroppo al quinto posto in Italia per numero di giovani uccisi dagli stupefacenti, con una media quasi doppia rispetto al dato nazionale.

E' indubbiamente questa la faccia oscura della realtà veronese, cui vanno aggiunti i problemi relativi "all'industria" del lavoro nero ed alla situazione dei terzomondiali; problemi sui quali torneremo perché toccano la nostra coscienza di uomini di buona volontà. E restano le fasce deboli e marginali della società, come gli anziani e i disabili, cui comunque il grande cuore del volontariato veronese sta tendendo concretamente la mano.

E che dire di Verona in prima pagina per i ben noti fatti di cronaca nera degli ultimi anni? Ascoltiamo le parole del Vescovo: "Continuo a ritenere (e da non veronese lo posso dire serenamente) che la demonizzazione di Verona ha dell'incredibile. Basta aprire il giornale, accendere la televisione e vedere quello che sta succedendo in giro per riconoscere che anche noi abbiamo i nostri guai, ma confrontandoli con il contesto complessivo è proprio esagerato e forse provocatorio attribuire alla nostra città un cumulo di colpe che sarebbero straordinarie rispetto ad una dolorosa ordinarietà". Ha proprio ragione il Vescovo: è la "dolorosa ordinarietà" su cui dobbiamo riflettere, cioè sulla caduta dei valori nei nostri comportamenti di tutti i giorni.

Ognuno, singolarmente, e chi porta il cappello alpino per primo, è chiamato ad incamminarsi sulla strada che coniuga benessere e solidarietà, senza crearsi falsi alibi, senza mentire a se stesso. Forse l'ho già scritto da qualche altra parte, ma mi piace ricordare un proverbio persiano: "Se ognuno spazzasse davanti alla propria casa, tutta la città sarebbe pulita".

Mario Baù



Diario inedito di un soldato veronese nella guerra 1915-18

Don Gioacchino Gaiga, già parroco del "Buon Pastore" di S. Giovanni Lupatoto, figlio di un reduce di Russia e alpino, prossimo missionario a Cuba, ha ritrovato fra le sue carte questo racconto della commovente agonia di un soldato veronese nella Grande Guerra. Riteniamo che il fatto sia meritevole di pubblicazione, anche se in due o più puntate.

ASSEGNATO AL 115° REGGIMENTO FANTERIA DI MILIZIA

Il diario di Vittorio inizia il 2 giugno e non viene precisato l'anno: "E' il primo giorno che sono soldato" - egli scrive - e si dice orgoglioso di aver pedalato, cantando, fino a Verona insieme ad altri suoi amici isolani e di aver portato lo zaino a piedi da Verona fino a Tomba dove c'era il raduno. Qui fu assegnato, come medico reggimentale, al 115° Fanteria di Milizia che operava al fronte: "Vado stasera a salutare le sorelle e domani partirò" - precisa Vittorio nei suoi appunti del 6 giugno. Da altre sue annotazioni più avanti si saprà che era orfano di papà e mamma. Ragion per cui risulta comprensibile il suo profondo legame affettivo con le sorelle.

Queste il 7 giugno lo salutavano piangenti mentre partiva con il treno verso un destino del quale sembravano presagio le sue parole: "Vado lieto verso il sacrificio".

Rimpiangeva che a salutarlo non ci fosse stato il suo amico Ettore e confessava di non aver pensato che a lui durante il tragitto in treno da Verona a Mestre. Dal 6 al 10 giugno in un viaggio a ritroso significativo forse dei rovesciamenti che si stavano verificando al fronte, finiva per spostarsi da Mestre a Treviso e poi a Vicenza da dove veniva dirottato verso l'altopiano di Asiago a bordo della ferrovia a cremagliera in funzione a quel tempo. Non tutto fu disagiabile in quel viaggio: "Si gode una vista magnifica,

l'aria salubre della montagna la si respira a pieni polmoni ..." E sognava di rivisitare questi luoghi dopo la guerra. Da Asiago raggiunse a piedi alle 14 del 10 giugno il Ghertele dove veniva accolto da alcuni colleghi medici ed un amico di studi universitari.

Dopo aver pernottato, dormendo sulla paglia, in una baracca improvvisata, l'11 giugno raggiungeva il suo reggimento a Costa di Sopra (quota

1800). Fu lassù che, per la prima volta, sentì tuonare da vicino il cannone e, due giorni dopo si trovò sotto la "pioggia insistente e terribile di granate" e tra i primi morti e feriti cui prestare le sue cure. Il 15 giugno il suo battaglione dovette spostarsi da Costa di Sopra a Mercoi per rimpiazzare un battaglione di alpini. Di là poteva scorgere il forte Verena. Proprio in quel giorno però il nemico da Busa di Verle aveva sparato sul forte ed una granata, per fatalità, aveva colpito la provvista di munizioni. Una cupola era saltata in aria uccidendo un capitano promosso maggiore il giorno prima per merito di guerra e 32 soldati: "Poveri oscuri martiri che il vostro sangue non sia stato speso invano...!"

Don Gioacchino Gaiga (continua)

Lettere a

"il MONTEBALDO"



Pensando al futuro della nostra Associazione viene spontanea l'ipotesi, o meglio la certezza, di un progressivo calo di iscritti, sia per chi, purtroppo involontariamente, "va avanti" e sia per i sempre meno giovani, purtroppo volontariamente, chiamati nelle Truppe alpine.

Qualche nuovo socio si può ancora reperire fra quanti non hanno sentito il piacere di iscriversi all'ANA una volta terminato il servizio militare, interessandolo alla nostra attività nel sociale, nella protezione civile, nella tutela dell'ambiente, nello sport, nelle celebrazioni patriottiche, ecc.

Ma non sufficiente a risolvere il problema. Come ha scritto recentemente Vitaliano Peduzzi su "L'Alpino", dobbiamo puntare sulla qualità più che sulla quantità.

Per salvare e aumentare l'immenso patrimonio spirituale, morale e sociale lasciatoci in eredità dai "padri" fondatori di questa Associazione ci sono altre strade da percorrere.

Una di queste, e non certo la più facile e semplice, è quella di unirci, rinunciando umilmente a visioni e ambizioni personalistiche, attorno ai valori in cui credettero gli Alpini che ci hanno preceduto e istituito, for-

giandola nel crogiolo del sacrificio e degli ideali, l'Associazione Nazionale Alpini. Non è dividendo in correnti i Gruppi, le Zone e, di conseguenza, la Sezione che si porta avanti l'unità di immagine e di intenti che dovrebbe caratterizzare la nostra grande famiglia verde. Bensì confrontandoci nelle idee ma comprendendoci nel linguaggio e aiutandoci nelle iniziative, creando così i presupposti che portano ad un'unica granitica unità operativa. I Gruppi devono cercare di operare nelle direttive dettate dalla Sezione, pur con caratteristiche proprie locali, altrimenti dovrebbero, con atto notarile, rinascere in A.C.A. (Associazione Comunale Alpini) e fare ciò che credono.

E noi, che abbiamo visto costruire o ricostruire tante opere in Italia e all'estero dalla volontà degli alpini veronesi, cerchiamo tutti assieme di riparare quelle crepe che, non nascondiamocelo, qualche piccolo terremoto ha creato anche nella struttura sociale della nostra Sezione. Non si è alpini solo per aver militato nelle Truppe alpine. Sì, certo, lo Statuto prevede anche quello, ma non solo quello. Ci dev'essere anche lo spirito.

Gianni Federici

RICORDIAMO DOPO VENT'ANNI

A maggio gli alpini andranno ancora in Friuli, per l'adunata di Udine. Il Consiglio direttivo nazionale dell'ANA e il Presidente Caprioli hanno voluto con questo celebrare il 20° Anniversario della campagna Friuli.

Una vicenda umana forse irripetibile, che lascia una traccia importante nella storia degli uomini: è nato il volontariato organizzato.

Erano undici i cantieri dell'ANA che operavano alacremente, distribuiti in tutta la zona del sisma: **Cantiere n.**

1 Magnano in Riviera, con le Sezioni di Asiago, Bassano del Grappa, Marostica, Padova, Valdobbiadene, Venezia, Vicenza. **Cantiere n. 2 Attimis** con le Sezioni di Cadore, Feltrina, Gorizia, Palmanova, Trieste, e Belluno. **Cantiere n. 3 Buia**, con le Sezioni di Bolzano, Trento, Verona. **Cantiere n. 4 Campagnola di Gemona**, con le Sezioni di Bergamo, Breno, Brescia, Salò. **Cantiere n. 5 Villa Santina**, con le Sezioni di Pinerolo, Saluzzo, Susa, Torino, Ceva, Mondovì. **Cantiere n. 6 Majano**, con le Sezioni di Colico, Cremona, Lecco, Milano, Monza, Pavia, Sondrio, Tirano, Svizzera. **Cantiere n. 7 Moggio Udinese** con le Sezioni di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Casale Monferrato, Varallo, Sesia, Vercelli, Ivrea. **Cantiere n. 8 Osoppo**, con le Sezioni di Emilia, Marche, Toscana, Genova, La Spezia, Cuneo. **Cantiere n. 9 Cavazzo Carnico**, con le Sezioni di Como, Domodossola, Intra, Luino, Novara, Omegna, Varese. **Cantiere n. 10 Pinzano**, con le Sezioni di Imperia, Pordenone, Savona, Valdagno, Treviso, Conegliano Veneto, Vittorio Veneto. **Cantiere n. 11 Vedronza**, con la Sezione di Udine.

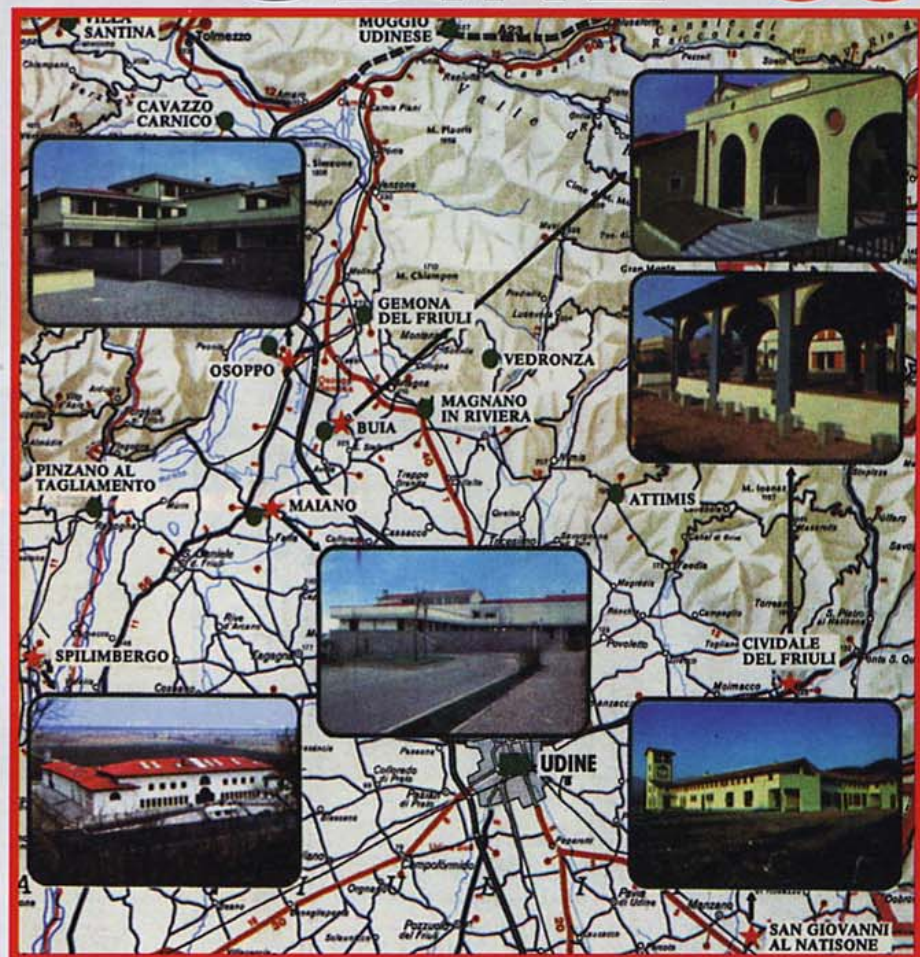
Erano circa 1500 gli uomini sistematicamente presenti, tutti volontari, che sono affluiti e si sono avvicendati nei cantieri di lavoro per un totale di 108.000 giornate lavorative sviluppate nell'intera "campagna Friuli". Le cifre del lavoro svolto, quasi inverosimili se

valutate col metro professionale, trovano una loro logica soltanto riconsiderando la disperata determinazione che muoveva questi uomini: n. 3.280 case riparate, 76 case ricostruite, 50 case nuove, 63.000 mq. di tetti ricostituiti. Ricostruiti: massicciate, greti di torrenti, strade. Pareti rocciose bonificate. N. 1.545 quintali di ferro edilizio impiegato.

E tutto questo, si noti, in circa cento giorni di lavoro. Non a caso abbiamo usato la parola "miracolo". E' certo comunque che un simile avvenimento, totalmente nuovo nel contesto sociale di una nazione, ha avuto risonanza in tutto il mondo occidentale, arrivando anche alla Casa Bianca ed al Congresso degli Stati Uniti.

L'America giunse a Martignacco, sede direzionale dei Cantieri, con i suoi rappresentanti che chiesero di affidare nelle mani di Franco Bertagnolli (il presidente che volle la campagna Friuli) un finanziamento, che in varie fasi raggiunse la cifra di 53 milioni di dollari, da impiegare in opere di ricostruzione, regolarmente realizzate in Friuli.

Fu la consacrazione dell'Associazione Nazionale Alpini nella sua veste attuale, che vide il suo antico spirito sempre uguale e incontaminato, materializzarsi ed esprimersi secondo le necessità dell'Italia di oggi e la filosofia degli alpini attuali determinando questa stupenda mappa della solidarietà fra gli uomini: **Aviano**: scuola elementare; **Buia**: scuola elementare; **Buia**: centro per Anziani; **Cividale del Friuli**: scuola media inferiore; **Faedis**: scuola elementare e media inferiore; **Gemona**: scuola professionale; **Magnano in Riviera**: centro per Anziani; **Majano**: Scuola elementare e media; **Majano** centro per Anziani; **Maniago**: scuola elementare; **Maniago**: liceo scientifico; **Osoppo**: scuola elementare e media; **Pordenone**: centro per Anziani; **Sacile**: scuola superiore omnicomprensiva; **San Daniele del Friuli**: scuola media; **San Daniele del Friuli**: centro per Anziani; **San Pietro al Natisone**: convitto; **Spilimbergo**: istituto agrario; **Travesio**: scuola media; **Villa Santina**: centro per Anziani.



69^a ADUNATA NAZIONALE

ORDINE DI SFILAMENTO

1° BLOCCO

RESPONSABILE: LUCCHESI

- CARTELLO SEZIONE DI VERONA
- STRISCIONE "AQUILE VI ALPINI"
- PRESIDENTE SEZIONALE E VESSILLO
- VICE PRESIDENTI E CAPPELLANO
- CONSIGLIO SEZIONALE
- SINDACI ALPINI
- AUTORITÀ
- STRISCIONE E REDUCI DI RUSSIA (x 8)
- FANFARA SOMMACAMPAGNA
- GAGLIARDETTI (x 8)
- CORI ALPINI (x 8)

2° BLOCCO

RESPONSABILE: ZANTEDESCHI

- STRISCIONE "AIDO"
- GRUPPO IN DIVISA B.GO ROMA (x 8)
- FANFARA PERZACCO
- GRUPPI IN DIVISA ZONA VERONA 1
- ALPINI DELLE ZONE DI: VERONA 1 - VERONA 2 - ADIGE-GUÀ (x 10)
- GRUPPI IN DIVISA DI: CA' DI DAVID - S. LUCIA - CHIEVO (x 8)

3° BLOCCO

RESPONSABILE: VEDOVÌ

- STRISCIONE "CADUTI FORZE DELL'ORDINE"
- GRUPPO IN DIVISA DI CASTELNUOVO (x 8)
- FANFARA "PRIMULA"
- ALPINI DELLE ZONE DI: BASSO LAGO - ALTO LAGO - VALPOLICELLA LESSINIA OCC. (x 10)
- GRUPPO IN DIVISA DI BUSSOLENGO (x 8)
- GRUPPO TAMBURI PACENGO
- BANDIERONE SEZIONALE (Per quest'anno portato da alpini in divisa della Zona Mi)

UDINE

18-19 MAGGIO '96

ELLA SEZIONE DI VERONA

4° BLOCCO

RESPONSABILE: CAMINO

- STRISCIONE "LE NOSTRE BATTAGLIE"
- GRUPPI IN DIVISA (x 8)
- FANFARA "MONTECCHIA DI CROSARA"
- ALPINI DELLE ZONE DI: MEDIO ADIGE - ISOLANA
BASSA VERONESE - MINCIO (x 10)
- GRUPPI IN DIVISA (x 8)

5° BLOCCO

RESPONSABILE: PERARO

- STRISCIONE "LE NOSTRE MEDAGLIE..."
- GRUPPO IN DIVISA DI ILLASI (x 8)
- FANFARA "MONTEFORTE D'ALPONE"
- ALPINI DELLE ZONE DI: VALPANTENA-LESSINIA CENTRALE
VAL D'ILLASI - VALDALPONE (x 10)
- GRUPPO IN DIVISA DI SANT'AMBROGIO

RESPONSABILI SFILATA:
FRACCAROLI - MASNOVO

AVVERTENZE

I Gruppi sono tenuti ad inserirsi nel blocco indicato nell'ordine di sfilamento. I Capizona ed il Servizio d'Ordine Sezionale sorveglieranno che ciò avvenga.

È assolutamente vietato portare striscioni, cartelli, bandiere non autorizzati e cappelli carichi di cianfrusaglie.

La nostra Sezione dovrebbe sfilare verso le 14,15 (nel VI settore) e perciò è necessario essere all'ammassamento alle ore 12,00.

Dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dal personale del Servizio d'Ordine Sezionale.





COMUNE DI BUJA

C.A.P. 33030
PROVINCIA DI UDINE

Prot. n. 4462

Buja 3 aprile 1996

Oggetto: Inaugurazione via Franco Bertagnolli.

Spett.le
SEZIONE A.N.A.
Via Pallone 7/A
37121 VERONA

L'Amministrazione Comunale ed il Gruppo A.N.A. di Buja, nell'ambito delle manifestazioni celebrative del ventennale del sisma del 1976, desiderano rinnovare la testimonianza di stima, di gratitudine e di affetto che ancora oggi lega intensamente la nostra gente agli Alpini che nel 1976 hanno con essa condiviso quotidianamente la sofferenza della disperazione e la speranza della rinascita.

Si ritiene indispensabile che le generazioni che non hanno vissuto la tragedia del terremoto e le gravi difficoltà dell'emergenza, siano poste nella condizione di conoscere il valore alto della solidarietà che gli Alpini del campo n.3 di Buja hanno saputo magnificamente manifestare a livello materiale e spirituale, perché solo così potranno capire e giustamente conservarne la memoria.

L'inaugurazione di una via di Buja dedicata a Franco Bertagnolli nasce sostenuta da quei sentimenti che traggono la loro forza dai valori umani, dalla tradizione e dalla cultura, che sono comuni agli Alpini ed ai Bujesi per divenire nel futuro simbolo della memoria di tutta la nostra Comunità.

L'Amministrazione Comunale desidera confermare anche a livello istituzionale i profondi sentimenti di riconoscenza e di gratitudine agli Alpini delle Sezioni A.N.A. di Bolzano, Trento e Verona consegnando ai Presidenti il sigillo del Comune.

Le cerimonie si svolgeranno sabato 18 maggio e sarà nostra cura inviarVi, non appena possibile, il programma dettagliato della manifestazione.

Cordiali saluti.



IL SINDACO
Ing. Aldo Calligaro

SABATO 18 MAGGIO A BUJA

Programma

Ore 16.00: Incontro degli Ospiti con il Sindaco, gli Amministratori comunali ed i rappresentanti dell'ANA locale presso il Palazzo Municipale. Indirizzi di saluto e consegna del sigillo del Comune alla Sig.ra Scilla Bertagnolli ed ai Presidenti delle Sezioni ANA di Bolzano, Trento e Verona.

Ore 16,30: Deposizione corona Caduti in S. Stefano. Concerto delle bande e fanfare presenti.

Ore 17,00: Sfilata degli Alpini per le vie cittadine ed inaugurazione della via dedicata a Franco Bertagnolli.

Ore 17,30: Concerto delle bande alpine sulla Piazza del Municipio.

che difficilmente ritroveremo altrove. Ritorniamo a Buja.

Ci ritorniamo come si torna a casa: qui non troveremo estranei, né vuote chiacchiere di cacciatori di voti. Troveremo tante facce amiche, magari con qualche capello in meno o qualche ruga in più; avremo un magone in gola e ci scapperà qualche moccio, tirato più che altro per nascondere la commozione (il Padreterno queste cose le capisce) e poi ritornerà il parlare di sempre tra amici che non si vedono da un po'.

I soliti discorsi, i ricordi e anche - perché no - qualche bicchiere di vino, per bagnare l'ugola e intonare assieme i nostri canti; non sarà il pur caloroso abbraccio che ci riservano le altre città dove si svolgono le nostre adunate; ma il saluto e l'abbraccio del parente che ti riceve sulla porta di casa quando torni, un po' rude ma tanto dolce, come l'anima friulana:

"Mandi, vecio; come stai? Bentornato a casa".

MANDI, FRADIS DI BUJE!

Cari Alpini, ritorniamo a Buja.

Proprio a Buja, dove abbiamo lasciato, venti anni fa, tanto sudore ed una parte del nostro cuore.

Allora, nei giorni neri dopo il sisma, vi andammo per portare un po' di aiuto a fratelli sfortunati, sicuri di compiere un nostro preciso dovere, tant'è vero che nessuno si tirò indietro, non pensavamo però che a dare sarebbero stati loro, i nostri fratelli bisognosi di tutto.

Infatti, chi faticò allora nei campi di lavoro dell'ANA tornò a casa più ricco di prima, portando con sé un immenso patrimonio: il ricordo e l'esempio di Gente tenace e dignitosa, che non chiede e non prega nessuno,

che nei giorni tremendi dopo il terremoto disse:

"Non importa, rifaremo e rifaremo meglio", senza sperare o contare sull'aiuto dei potenti, ma si rimboccò le maniche e ricominciò da capo.

A quella Gente noi portammo allora un po' d'aiuto, in silenzio, per pagare almeno in piccola parte il debito che l'Italia ha contratto con la terra della "Julia"; e da allora a quei Friulani ci lega un vincolo di fratellanza forte come quello di sangue, un amore ed una unione di mente e di cuore



TESSERAMENTI

A.N.A.

1996

■ SANDRA'

Domenica 10 dicembre

Raduno presso la baita, uno spuntino con bianchetto per stimolo di buon mattino. Accompagnati dalla fanfara del Comune di Castelnuovo che aiuta molto e incita ad un buon comportamento, sfilata fino alla chiesa per la S. Messa celebrata dal locale Parroco che ha espresso stima e calore a tutti gli alpini presenti e in special modo al Gruppo di Sandra.

Partecipi i gagliardetti di Zona e limitrofi con Associazioni d'Arma e volontariato. Erano presenti il Cons. Sez. De Carli, il Capozona Vedovi e il prof. Loro, il quale ha ceduto in uso un suo stabile al Gruppo Alpini che lo hanno restaurato ad uso Baita e Sede ed è molto apprezzato ed usato.

Dopo la S. Messa, sfilata fino al monumento, onore alla bandiera e deposizione di una corona ai Caduti. Quindi il pranzo conviviale in un ristorante del luogo, dove poco prima è giunto il Presidente Sez. Lorenzo Dusi.

Durante il pranzo il saluto del Capogruppo Danubio, il bilancio letto dal Segretario, un caldo saluto del Capozona Vedovi. In seguito il Consigliere Silvio De Carli, con senso di compiacimento e augurio, ha ringraziato in modo speciale il prof. Loro per il gesto di affidare al Gruppo lo stabile dentro al quale è stata ricavata una meritata Sede.

Il prof. Loro ha ringraziato da vero padre di famiglia, spingendo gli alpini ad impegnarsi per la conservazione del corpo degli alpini. Infine il caldo saluto del Presidente con chiare parole di simpatia e amicizia.

■ S. PIETRO DI LEGNAGO

Domenica 10 dicembre

Si è svolta a S. Pietro di Legnago la giornata del tesseramento. Il Gruppo ha assistito alla S. Messa, officiata dal Parroco, che durante l'omelia ha avuto parole di elogio e incoraggiamento per l'entusiasmo e la dedizione dimostrata. Il coro "La Baita" di Bovolone ha magistralmente animato la celebrazione eucaristica, al termine della quale, con

breve e suggestiva cerimonia, è stato reso omaggio al monumento ai Caduti. Al pranzo che è seguito, il brillante Capogruppo Renato Borin ha illustrato l'attività svolta in questo primo anno di vita, sottolineando l'impegno del Gruppo per la ristrutturazione dell'ex sede scolastica per l'adattamento a "baita". Profonda commozione ha suscitato il ricordo della recente e immatura scomparsa dell'alpino Renzo Rudella, meglio conosciuto come "Casadei".

E' intervenuto poi il Cons. Sez. Sergio Zecchinelli che ha portato il saluto della Sezione ed ha evidenziato l'attività della Protezione Civile, con particolare riferimento all'opera di soccorso svolta in Piemonte, in occasione della recente alluvione. Era presente il Capozona Giuseppe Ferrarini.

■ ARCOLE

Domenica 10 dicembre

Una bella giornata di sole ha accolto gli alpini di Arcole al raduno in piazza Poggi. Un inizio della festa del tesseramento molto promettente.

Infatti alle 10,30 S. Messa con il "silenzio fuori ordinanza" e la "preghiera dell'alpino, quindi la posa della corona d'alloro al monumento ai Caduti.

In chiesa il Parroco don Ferdinando Tonin e davanti al monumento il Capogruppo Piergiorgio Bonvicini e il Sindaco Lovanio Pedrollo hanno ribadito i concetti di pace, fratellanza e solidarietà nei quali gli alpini si riconoscono

e operano. Poi, relativamente ai Caduti di tutte le guerre è stato riaffermato che il ritrovarsi per ricordare è oltremodo qualificante. Alle 12,30 pranzo nella bella e accogliente baita alpina con buoni cibi e ottimo vino.

Un'atmosfera ideale nella quale si-gnore, bambini, alpini e amici hanno trascorso un intero pomeriggio in allegra amicizia e vera fratellanza.

Un'ottima giornata iniziata con le commoventi note del "silenzio fuori ordinanza" e chiusa con i tradizionali ed immancabili cori alpini cantati da tutti i partecipanti.

■ CERRO VERONESE

Sabato 16 dicembre

Tutti in baita ha annunciato il Capo Gruppo Scardoni per la riunione annuale. Infatti in tanti hanno risposto all'appello e nella baita si è verificato il gran completo.

La presenza di graditi ospiti, tra cui esponenti della comunità locale, il Gen. di C.A. Angelo Santalena hanno conferito un tono notevole ad un appuntamento essenziale qual è la riaffermazione dell'essere alpini, attraverso il rinnovo della qualifica di soci. Le relazioni sull'attività svolta, gli impegni per il futuro, la situazione economica-finanziaria rappresentano sempre il più valido consuntivo che dà certezze per il futuro.

Nel corso della serata ha fatto visita al Gruppo il Pres. Sez. Dusi per un saluto ai convenuti e per un augurio che non venga mai meno l'orgoglio di essere stati Alpini e di continuare in un comportamento civile che sia di onore alle nostre più luminose tradizioni.

La Sezione è stata rappresentata dal Capo Zona Ilario Peraro. In precedenza, alle 18,30, i soci hanno assistito alla S. Messa.

VI
OCCORRONO?...
LE SCARPE

Scarpa d'Oro

Via Cappello, 20
37121 VERONA

OLIBONI

Cappelli - Zaini - Piccozze
Scarponi - Giacche a vento
Materiale militare per Alpini
e Protezione Civile

Via Spagna, 12/16
Telefono 045/8006715
S. Zeno - VERONA

■ **LUGO DI GREZZANA**
Sabato 16 dicembre

Per la serata del 16 dicembre è stata convocata l'assemblea annuale del Gruppo per il rinnovo del tesseramento, per la presentazione del bilancio e per proposte di attività future.

La riunione ha avuto inizio con la S. Messa nella Chiesa parrocchiale con le intenzioni di sempre, cioè di suffragio per i soci scomparsi. La conclusione in un convivio in cui ai dirigenti e soci si sono uniti gli esponenti delle altre Associazioni e della comunità locale poiché l'attività degli alpini trova coinvolgimento in quello che riguarda l'intero paese.

Per una breve visita ed un intervento di saluto e di augurio vi è stata la partecipazione del Presidente Sezionale Dusi e successivamente del Capo Zona Peraro. Buone le presenze e festoso l'incontro.

■ **LEGNAGO**
Domenica 17 dicembre

Dopo la S. Messa, accompagnata dal coro "Baita verde", corteo con deposizione di fiori presso il monumento agli alpini. E' seguito il pranzo sociale con la partecipazione della quasi totalità degli iscritti.

Il Capogruppo cap. Giusti ha svolto la relazione toccando i punti più significativi dell'anno trascorso dove il Gruppo è intervenuto: la befana alla casa di riposo, gli alluvionati del Piemonte, il mulo Diano, la piccola fraternità del quartiere Porto, i donatori di sangue e il coro "Baita verde".

Si è soffermato sui lavori dell'ex macello dove, con grandi sacrifici e molta generosità, si spera entro il '96, troverà casa il Gruppo con l'inaugurazione della Baita verde. Il Cons. Gozzi ha portato il saluto della Sezione, invitando tutti ad impegnarsi per poter perseguire gli scopi prefissi negli anni futuri.

E' seguita una grandiosa lotteria accompagnata da cori e cante.

■ **FERRARA DI M. BALDO**
Sabato 29 dicembre

Ci siano ritrovati in un ristorante per la tradizionale cena del Gruppo ed il nuovo tesseramento, ed oltre agli Alpini iscritti al Gruppo hanno partecipato molti loro familiari, i volontari della Protezione Civile, il Parroco ed altre autorità. Durante in convivio il Capogruppo Lorenzi Palmerino ha illustrato le attività svolte nel corso dell'anno 1995: la pulizia dei sentieri, la giornata ecologica, lo spegnimento di un incendio, la collaborazione alla Pro Loco per le sue manifestazioni ed altri interventi minori.

Ringrazia tutti coloro che vi hanno partecipato con abnegazione e con sacrifici. Fa presente ai convenuti che è stato chiesto all'Amministrazione Comunale di Ferrara di M. Baldo un locale in disuso per poter ricavarne la sede del Gruppo e della Protezione Civile.

L'Amministrazione Comunale lo ha gentilmente concesso e per renderlo agibile è necessaria la collaborazione di tutti. In particolare serve manodopera, materiali ed aiuti economici in quanto il Gruppo non può far fronte alla spesa con le esigue risorse finanziarie.

Un elogio particolare lo rivolge ai 15 volontari della Protezione Civile che all'occorrenza si sono sempre trovati disponibili alle esigenze della nostra

piccola comunità ed anche ai Gruppi vicini tutte le volte che sono stati interessati.

Dopo l'intervento delle autorità presenti e del Parroco che ringrazia per la collaborazione nei lavori di ricostruzione del Capitello, della Canonica e della Chiesa, la cena è proseguita terminando, come sempre, in amicizia e con l'allegria che lo spirito alpino sa dare.

■ **CALMASINO**
Domenica 14 gennaio

Domenica 14 gennaio gli Alpini di Calmasino si sono dati appuntamento per la loro assemblea annuale. La manifestazione, iniziata con il corteo per le vie del paese, è proseguita con la S. Messa concelebrata dal parroco don Sante Monese e dal cappellano del gruppo don Alessio Saccomani, e si è conclusa con la deposizione di una corona di alloro al Monumento dei Caduti.

Il motivo di questi incontri - come scritto nella lettera inviata dal Gruppo ai bambini della scuola elementare ed ai loro familiari, e come meglio precisato dal celebrante nell'omelia della funzione religiosa - non è il desiderio di fare festa, né voglia di retorica, ma va ricercato nella volontà degli Alpini di rinfrescare il ricordo, di cui sono depositari, dei tanti sacrifici dei loro padri, manifestando la loro presenza, con le loro opere di oggi, nella società di oggi; è per questo che si presentano davanti al Monumento ai Caduti, preceduti dai loro gagliardetti, dai loro rappresentanti, dalle autorità civili, militari e dalle forze dell'ordine, circondati dalla popolazione.

Ed è quindi con questo spirito che sono intervenuti il Sindaco A. Ferrari, primo cittadino espressione dell'odierna società, ed il nostro Presidente magg. L. Dusi, testimone diretto di quanto accaduto alle nostre Brigate in terra di Russia. Al termine del discorso il capogruppo A. Mancini gli ha consegnato una copia del libro "Calmasino: un antico borgo fra l'Adige e il Garda", volendo esprimere con questo semplice gesto, anche a nome di tutti i Soci, riconoscenza e stima per quanto da lui fatto durante i suoi tre mandati.

Durante la pausa del rancio sociale, nell'illustrare l'intensa attività svolta nel 1995, il capogruppo ha con soddi-

RODITOR VERONA
DERATTIZZAZIONI • DISINFESTAZIONI
NATIONAL
DERATTIZZAZIONI
DISINFESTAZIONI
DISINFEZIONI
DISERBI
VERONA - V.le Venezia 9/m - Tel. 045/521522


MATERASSI
ASSO DI FIORI
di Fiori Franco
PRODUZIONE PROPRIA
MATERASSI - RETI
VERONA (B. Venezia)
Via Villa Cozza, 28 - Tel. 532958
VAGO di Lavagno SS. 11
Via Ponte Asse, 27 - Tel. 8980311
Z.A.I. POIANO (VR) - Strada della Giara, 9
Tel. 520733 - Fax 520733
10% di sconto agli iscritti A.N.A.



sfazione ricordato, tra l'altro, la gara di Tiro a Segno organizzata nei giorni 28 e 29 ottobre nel Poligono di Verona, unanimemente apprezzata sia per l'ottima organizzazione che per i risultati agonistici conseguiti, e la gita del 2 luglio, conclusasi con la visita alla Caserma Cantore di S. Candido.

Sono intervenuti il Capozona M. Vedovi, che ha auspicato una più consistente partecipazione dei soci nelle squadre di Protezione Civile, e il Presidente della locale Associazione Combattenti e Reduci.

Ha chiuso il segretario C. Dalle Vedove con una breve relazione sull'attività sportiva ed ha fornito il rendiconto finanziario.

Ben riuscita la cerimonia, resa solenne dalla partecipazione del coro ANA di Peschiera e dei tamburini di Pacengo; erano presenti tutti i gagliardetti dei Gruppi della Zona, le associazioni ex combattentistiche e del volontariato locali e una rappresentanza del Gruppo Alpini di Sopramonte (Sez. Trento); numerosa e sentita anche la partecipazione della cittadinanza.

■ GAZZOLO

Domenica 14 gennaio

La vitalità di un Gruppo si misura soprattutto dalla intensità con cui vengono vissute le occasioni di incontro e di fraternità, tra cui in primo luogo il tesseramento. E veramente intensa e partecipata è stata la festa con cui, domenica 14 gennaio, il Gruppo di Gazzo ha iniziato il nuovo anno sociale. Bella la cerimonia religiosa, celebrata con il consueto calore dal parroco don Alessandro Scopelliti e culminata con le note del "silenzio" con cui l'organo ha accompagnato la Preghiera dell'Alpino.

Breve, ma significativa la cerimonia al Monumento ai Caduti. Al successivo incontro conviviale il dinamico Capogruppo Renzo Cerboni ha svolto una ampia relazione morale, toccando con sapienza le corde del patriottismo alpino, ricordando i momenti più significativi dell'anno trascorso e tracciando le linee dell'azione futura del Gruppo.

Il Segretario Giuseppe Frigo ha poi svolto la relazione finanziaria sottolineando soprattutto gli ottimi risultati dell'attività sportiva.

La parola è passata quindi agli ospiti. Il Sindaco di Arcole Lovanio Pedrollo ha ringraziato ed elogiato gli alpini per la loro costante presenza nel tessuto sociale del paese. Infine, in V. Presi-

dente Sez. Baù ha concluso spronando gli alpini a mantenere sempre alta la fiaccola della solidarietà nelle grandi e piccole cose della vita.

Una giornata "intensa", si diceva, come si poteva rilevare dalla gioia che si leggeva sul volto di tutti i presenti.

■ CALDIERO

Domenica 14 gennaio

Il rito religioso celebrato dal cappellano degli alpini P. Claudio Liuti, la consegna di una targa ricordo al Presidente della Sezione Lorenzo Dusi e la presentazione del nuovo consiglio direttivo del Gruppo sono stati i momenti più salienti, con la commemorazione degli amici alpini "andati avanti", della Festa Sociale delle penne nere caldiere avvenuta domenica 14 gennaio 1996.

All'importante annuale appuntamento che segna l'inizio del nuovo anno di attività sociale e di impegno civile, erano presenti, oltre al cappellano e al Presidente Sezionale, autorità civili e militari, il Sindaco Giuseppe Chiecchi, i generali Lucio Fincato e Ugo Colombo, il colonnello Antonio Musola, il maggiore Beniamino Tagliaro, il capitano Dario Avogaro, il maresciallo Zantedeschi, oltre, naturalmente, numerosi rappresentanti, con gagliardetto, dei Gruppi della zona Valdalpone, di Colognola ai Colli e di Verona Centro, tutti gli alpini termali con il Capogruppo Mario Fanini, familiari di alpini deceduti e cittadinanza.

Alla S. Messa, accompagnata dal Coro Polifonico di Caldiero, accenti di vibrante tonalità ha avuto l'omelia di Padre Claudio che ha sottolineato come i temi domenicali del vangelo fossero in perfetta sintonia con lo spirito che anima la grande famiglia degli alpini e che si tramuta in opere di impegno ci-

vile e di solidarietà, come avvenuto recentemente con l'operazione "Sorriso" a Rossosch in Russia, con la costruzione di una scuola materna in segno di pacificazione; in Albania con il ponte (tutto veronese) sul fiume Kiri ed in Piemonte con gli aiuti alle popolazioni delle zone alluvionate, dove gli alpini furono i primi ad arrivare e gli ultimi a ripartire.

Non meno corale è stata poi la cerimonia patriottica al Monumento ai Caduti, con la benedizione e deposizione della "penna" d'alloro ed il corteo attraverso le vie della cittadina termale con le note del "trentatrè" eseguito dalla Banda Musicale di Cogollo.

La relazione, gli interventi, la consegna della targa e la presentazione del Direttivo si sono sviluppate al pomeriggio, durante il momento conviviale. Dopo il saluto ai convenuti del Capogruppo Fanini e del vice Avogaro con l'invito a tenere alto lo spirito alpino, il Segretario Luigi Hubacech e il Cassiere Gianni Federici hanno presentato brevi, ma significativi consuntivi sull'attività svolta nel 95, dai quali emerge la notevole e operosa vitalità e l' oculata gestione del Gruppo.

E' seguita, quindi, la consegna al capitano Lorenzo Dusi, per l'ultima volta presente alla manifestazione caldiere in veste di Presidente della Sezione, di una targa ricordo, quale segno di riconoscenza degli alpini di Caldiero.

Visibilmente commosso, il Presidente ha ringraziato ricordando poi brevemente, nel 53° Anniversario di Nikolajewka, fatti e testimonianze eroiche di alpini in terra di Russia e il loro impegno, ora, quali costruttori di pace, in opere di fraterna solidarietà e di impegno sociale.

A conclusione della festa, dopo l'intervento del Sindaco Chiecchi che ha ringraziato gli alpini per la loro preziosa collaborazione nelle varie manifesta-

LAVORAZIONE ARTISTICA
IN FERRO

Lorenzo Garmilli

**LETTI E CANCELLATE
IN FERRO BATTUTO**

CADIDAVID (VR) - Via Marascalche, 3
Tel. (045) 541330

L'OTTICA

di simonetta salvagno

- OTTICA
- LENTI A CONTATTO
- FOTOGRAFIA

prezzi speciali agli iscritti

via C. Betteloni, 48/a
37131 VERONA - Tel. 8401033

zioni caldieresi, è stato presentato il nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 96-98. Capogruppo: Mario Fanini (riconfermato e neo Cavaliere al merito della Repubblica), Vice: Pierluigi Avogaro, Segretario: Luigi Hubacech, Alfieri: Cesare Cavedini, Cassiere: Gianni Federici; Consiglieri: Ferruccio Rossignoli, Alessandro Tregnaghi, Ugo Sabadini, Fabio Faccio, Paolo Taioli, Mario Danieli, Attilio Piubello e Mario Meneghelo.

■ PRESSANA Sabato 20 gennaio

Alpini, simpatizzanti e amici si sono ritrovati in baita per la consueta cena sociale. Il Capogruppo Angelo Carbo-gnin, ringraziando le autorità presenti e tutti i partecipanti, ricordava che il mandato del Direttivo era prossimo alla scadenza e invitava tutti la domenica successiva per il tesseramento e il rinnovo delle cariche.

Ha dato la parola al Capozona Albino Miotto che, portando i saluti della Sezione di Verona e i suoi, si è congratulato per l'impegno e il lavoro svolto dal Direttivo uscente, facendo gli auguri al futuro.

Ha preso la parola il Sindaco (alpino), ricordando che gli alpini, col loro grande cuore, sono sempre presenti dove c'è bisogno e invitandoli a collaborare con l'amministrazione. La bella serata si è conclusa in allegria ringraziando affettuosamente le cuoche per la raffinata cena.

■ MALCESINE Sabato 20 gennaio

Il tesseramento 1996 si è tenuto presso un noto locale di Malcesine con un nutrito numero di partecipanti e alla presenza di molte autorità quali Carabinieri, Corpo Forestale, Associazioni Combattentistiche e d'Arma, Associazioni Alpinistiche e non per ultimo il nostro Don Nicola.

Il Cons. Benamati ha portato il saluto della Sezione a tutti i presenti e ha ringraziato tutti i partecipanti e autorità.



ATTIVITA' dei Gruppi

MALCESINE

Festa dell'Epifania

Nel pomeriggio del 6 gennaio, festa dell'Epifania, il Gruppo di Malcesine ha organizzato presso la locale casa di riposo Toblini una festa per gli anziani ospiti con la partecipazione del Maestro Favalli e del cantante Gigi. Il tutto si è svolto in allegria, pasticcini e musica con grande divertimento degli ospiti e ancor più grande soddisfazione degli alpini presenti, sempre consapevoli del valore di un gesto di calore umano verso gli anziani.

mentata su un piano di esaltazione dal Cappellano P. Claudio, mentre il Parroco, mons. Formenti, ha esternato agli alpini un saluto di benvenuto.

Ha cantato il coro "La Chiusa di Volargne". Al monumento ai Caduti, dopo l'alzabandiera e la deposizione della corona sono intervenuti per la commemorazione il Capogruppo Fasoletti che ha ringraziato gli intervenuti e il Pres. Sez. Dusi.

Presenti il Sindaco Ferrari, i generali Donati, Fincato e Berton, i comandanti delle Forze dell'Ordine presenti in Bardolino: Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza, i rappresentanti



BARDOLINO

Festa del Gruppo

Il 7 gennaio Bardolino ha celebrato la sua festa, coinvolgendo autorità e i maggiori esponenti della comunità locale. Il raduno è sempre fissato alla chiesetta di Severo, dove di lì muove lo sfilamento per percorrere le strade della cittadina e raggiungere la chiesa, accompagnato dalla banda musicale di Villanova sul Clisi.

La S. Messa è stata celebrata e com-

di altre Associazioni con cinque bandiere e tre stendardi, nonché Gruppi alpini con 19 gagliardetti.

Notata particolarmente la presenza di una rappresentanza del Corpo di Spedizione Olandese in Italia, di stanza a Villafranca ed impegnato nei tragici fatti della Bosnia. La Sezione, oltre che dal Presidente, era rappresentata dai Consiglieri Avanzini, De Carli, Sabaini (anche nella sua veste di Sindaco di Cavaion), dal Capozona Vedovi e Alfieri Bottacini.

Durante il convivio sono stati conse-

gnati riconoscimenti ai soci Cardì, Edoardo Sartori e Innocente Campostrini. A conclusione della manifestazione il saluto del Sindaco Ferrari, del Capogruppo Fasoletti, dei rappresentanti del Corpo Militare olandese, del Capozona Vedovi e del Presidente Sezionale.

S. LUCIA EXTRA

Manifestazioni varie

12 Novembre 1995 - Elezioni Gruppo Alpini di S. Lucia Ex.

Le votazioni hanno avuto inizio al mattino per il rinnovo del Direttivo e del Capogruppo. Erano presenti il Presidente Lorenzo Dusi e il Capo Zona Vr 2 Battista Caprara. Numerosa è stata la partecipazione. Risultati inviati alla Segreteria della Sez. ANA di Vr.

10 Dicembre 1995 ore 16 - Tradizionale arrivo di S. Lucia per tutti i bambini. I soci, il direttivo, i collaboratori partecipano alla manifestazione assieme all'Associazione Festeggiamenti S. Lucia. Dopo la distribuzione dei "doni" ai bambini, una grande gioia per tutti: nonni, nonne, mamme e papà nel partecipare all'offerta degli Alpini: cioccolata e brulè con dolcetto.

13 Dicembre 1995 - S. Santa Lucia
Festa di Santa Lucia: celebrazione solenne ore 20.30. La Santa Messa, celebrata dal Vescovo di Trieste sua eccellenza Mons. Lorenzo Bellomi, nato a Santa Lucia, è concelebrata da tutti i sacerdoti oggi presenti su quello che era l'antico territorio di Santa Lucia. Oggi: Golosine, San Giovanni Evangelista (S. Lucia Q.I.) Madonna di Dosso-buono. All'offertorio tutte le Associazioni hanno portato all'altare un loro dono. Il Rev. Parroco Don Mario Molinaroli ha espresso parole di ringraziamento per tutti.

Al termine del rito religioso abbiamo offerto bevande calde e un dolcetto per tutti. La nostra gioia si è fermata con la notizia di una tragedia aerea accaduta a Villafranca, dove hanno perso la vita 89 passeggeri.

24 Dicembre 1995 - Vigilia di Natale "Notte Santa"

Santa Messa celebrata dal nostro Parroco Don Mario Molinaroli, resa solenne dal coro parrocchiale composto da molti Alpini e diretta dal maestro e Alpino Giorgio Gagnato. Una moltitudine di fedeli presenti al rito religioso, al

Osservatorio

Elezioni

Si è recentemente votato per rinnovare gli organi dirigenti la nostra Sezione Alpini ed abbiamo un nuovo Presidente e molti nuovi Consiglieri Sezionali. A loro vadano le più vive congratulazioni ed i più sinceri auguri di buon lavoro, ma dal mio osservatorio esterno, non ero Delegato in assemblea, mi sia consentito di rilevare cose che di queste elezioni non mi sono piaciute. Cose tecniche relative al sistema ed alle consuetudini elettorali e che non riguardano assolutamente le persone. Sgomberiamo subito il campo dall'obiezione che tutto è stato fatto secondo Regolamento, che è giusta e valida, per precisare che se ritengo utile parlare oggi dell'argomento non è per infirmare alcunché di ciò che è avvenuto, ma per promuovere un rinnovamento futuro anche nelle prassi regolamentari o consuetudinarie. Cominciamo con la campagna elettorale. Si è sviluppata sottovoce, quasi si avesse vergogna a parlare apertamente dell'argomento, ed i sussurri, i pissi-pissi bau-bau fanno sempre pensare male, anche se non nascondono nulla. Su questo nostro mensile, il Montebaldo, non è com-

parsa nemmeno una nota biografica dei candidati. Come possono essere conosciuti in questo modo da Malcesine a Menà?

Passiamo ai Delegati all'Assemblea. Sono delegati del Gruppo o del Capogruppo? E' necessario specificare da qualche parte le modalità per la loro scelta.

E veniamo alle votazioni. Ripeterle senza modificarne i parametri non ha senso, tanto più se non si rendono noti i risultati del primo turno. Aspettare poi un mese per ripeterle significa solo allargare e incattivire la sopraddebbata brutta abitudine dei bisbigli, oltre che creare disagio e problemi ai Delegati che devono tornare una seconda volta a Verona ed attendere lo spoglio per poter eventualmente rivotare nel ballottaggio. Sono, i miei, rilievi che non vogliono assolutamente sollevare polemiche, ma che spero inducano ad affrontare nelle giuste sedi una problematica che, visto che sono passati i tempi beati delle elezioni per acclamazione, deve essere risolta con chiarezza e trasparenza.

Luciano Ghio

termine del quale si sono recati sul piazzale antistante "La Tradotta" per le bevande calde con un cordiale scambio di auguri per le "Buone Feste".

6 Gennaio 1996 - Epifania ore 15.30
Concerto di canto corale e organo nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia; maestro del coro Alpino Giorgio Gagnato. Una meravigliosa esecuzione di organo e canto sacro.

3 Febbraio 1996 ore 15 - "Scricciolo d'oro" maschere per bambini.
Presso il cinema teatro Alba della parrocchia si è tenuta una prima manife-

stazione mascherata riservata ai bambini. "El Marchese de Santa Lusìa", quale maschera ufficiale del quartiere, nonché socio del nostro Gruppo "Amici degli Alpini", ha premiato le maschere alla presenza del Comitato Benefico del Carnevale Veronese con la collaborazione del "Papà del Gnocco" e delle altre maschere dei "Rioni della Città Scaligera". Gradita la presenza del sindaco di Verona Signora Michela Sironi Mariotti che ha visitato per la prima volta la "Tradotta" esprimendosi con parole molto gratificanti. Al termine abbiamo offerto a tutti bevande calde.



ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI



Sono andati avanti

FRA I SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnato)

CLAUDIO Roncari, reduce di Grecia e Albania - Caldiero
MARCELLO Ferlini - Castel d'Azzano
RENATO Falzi - Castel d'Azzano
ADELINO Solfo - Zevio
ATTILIO, padre del Capogruppo Ezio Benedetti - Zevio
OLGA Turrozzi, amica degli alpini - Verona centro
GUIDO Manfroi - Cavaion
GUERRINO Fasolo - Monteforte d'Alpone
GUIDO Zangiacomi - Roncà
PIETRO Grisi - Badia Calavena
GUGLIELMO Corbioli - Velo Veronese
MARIO Zambelli - Velo Veronese
MARIO Tomelleri, ex combattente e alfiere - S. Giorgio in Salici
GIUSEPPE Dolci, padre di Giorgio - Borgo Roma
MARIO Lanza - Cerea
WALTER Ferrari - Cerea
PAOLO Girlanda - Stallavena
 Ten. Col. **SOCRATE** Mondini - Verona centro
LUIGI Farina, suocero del Capogruppo Arnoldo Cristini - Lugagnano
GUGLIELMO Cengiarotti, reduce di Russia - Caldiero
GIOVANNI Castagna - Grezzana

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnato)

LA MADRE di Cesare, Danilo, Roberto Carletti e nonna di Bruno e Matteo - Valeggio
LA SORELLA Olga e la suocera Erminia Righetti di Gino Zanetti - Cellore
SIMONE Rancan, in servizio militare, figlio di Antonio - Caldiero
LA MADRE di Luigi Facci - Castel d'Azzano
LA MADRE di Pompeo Bortolazzi - Castel d'Azzano
LA MADRE di Sergio Venturi - Castel d'Azzano
ELIO Bonafini, padre di Bruno - Cavaion
IGINO Brutto, nonno di Nicola - S. Stefano di Zimella
SANTO Noro, suocero di Pasquale Baltieri - Pressana
LA MADRE di Dino e Bruno Sempreboni - S. Floriano
IL PADRE di Lucio Lonardi - S. Floriano
LA MADRE di Bruno e Dario Doardo - Azzago
LA MADRE di Gino Chiappini - Monteforte d'Alpone
LA MADRE di Luciano Salvagno - S. Giorgio in Salici
EMMA, madre di Giuseppe Murari - Negarine
FERNANDA, moglie di Vittorio Muttinelli - Parona
LA MADRE di Gregorio Mazzi e suocera di Eros Mappelli - Mozzecane



ANGELICA Canteri, vedova Cazzadori, madrina del 1° Gagliardetto - Lugagnano

LA MADRE di Gianni Lucchini - B.go 1° Maggio
LA MOGLIE di Antonio Brugnoli e madre del Cons. Narciso - Chievo
IL PADRE di Lorenzo Moscardo - Bgo. 1° Maggio
GINO Cavattoni, padre di Antonio Leone - Palù
ADELMO Marocchio, suocero di Lino Dalla Vecchia e nonno dell'amico degli alpini Ivano - Palù
LA SUOCERA di Bruno Morandini - Dossobuono
IL PADRE di Enzo Luigi e suocero di Mario Ciresa - Dossobuono
IL PADRE di Paolo Bortignon - Sona
LA MADRE di Nereo Donatoni - Sona
LA MADRE di Dario Sempreboni - Bure
IL PADRE di Alessio Niletto - Torri del Benaco
MARINO, fratello di Luciano Treccani - B.go Nuovo
IL FRATELLO di Antonio Tonin - Lugagnano
IL SUOCERO di Cristini Roberto - Lugagnano
ANTONIO Fraccaro, suocero di Giuliano Benin - Perzacco
LUIGI, fratello di Ferruccio Zanoni - Illasi
DIONIGIO, fratello del Consigliere Delio Zorzella - Borgo Roma
CAROLINA Raffaelli, vedova Maccarelli, di anni 85, madre del ten. col. Enzo, in forza alla Ftase - Affi
IL PADRE di Luigi Gandini, di anni 92 - Affi
LA MADRE di Facci Renato - Dolcé
LA SUOCERA di Alessandro Venturini - Dolcé
VITTORINA, sorella di Gianfranco Andreoli, Segr. del Gruppo - Grezzana
MARIA, sorella di Vittorio e Bruno Salletti, Cons. del Gruppo e zia di Maurizio - Grezzana



GIOVANNI Motta, reduce di Russia, supestite Btg. Val Cismon Pescantina



DANILO Cacciatori, fondatore e Capogruppo per 25 anni Palazzina

"Il Montebaldo" e i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio e i sentimenti di cordiale fraternità alpina.

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI ROSA E AZZURRI IN CASA DEI SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnato)

GIULIA Castagna, nipote del nonno
Marcello Fedrigo - Cellore

ALESSIO, secondogenito di Ivano
Mantello - Monteforte

MICHELE Castagna, nipote di Leone -
Velo Veronese

MONICA Rigo, figlia di Roberto - Velo
Veronese

MICHELE ALDO Caceffo, nipote di
Gianfranco Degani - Peschiera

DIEGO, secondo nipote del Cons. Lui-
gi Menini - Poiano

ELEONORA, secondogenita di Gio-
vanni Doria - Verona centro

MATTEO, figlio del ten. Marco Buselli
e nipote del Capogruppo Renato,
Maestro del Coro ANA S. Zeno - Ve-
rona Stadio

LISA, nipote del nonno Renato Dalla
Ba - Verona Stadio

NICOLO', figlio di Tonino Dalla Chiara
- Azzago

VANESSA, prima nipote del nonno I-
gnazio Sartori - Poiano

EDOARDO, nipote del nonno Mario
Bertagnoli - Grezzana

*A tutti i piccoli un lieto ed affettuoso saluto,
anche a nome di tutti i soci.*

FIORI D'ARANCIO



(del Gruppo a fianco di ciascuno segnato)

SILVANO Pasquin con Roberta Gioga
- Albaredo d'Adige

STEFANO Albiero con Barbara Bo-
nazzi - B.go Venezia

ALBERTO RICCARDO Turco con Lo-
retta Grezzani - Illasi

PAOLA Girlanda, sposa di Michele
Doardo - Azzago

MICHELE Oliosio con Rosanna Merzi -

Peschiera

ALESSANDRA, figlia di Renato Facci,
con Massimo - Dolcé

ROBERTO Lucchi con Monica Rizzo -
Giazza

ROBERTO, figlio del socio Luciano
Mezzanini con Elena Bazzera -
Chievo

GIAN LUIGI Tinelli con Maristella Am-
broisi - Palazzolo

NOZZE D'ARGENTO

GIULIANO Mazzi con Giuliana For-
nalé - Dossobuono

LUCIANO Guadagnini con Elena Ni-
colis - Dossobuono

GIANFRANCO Arbetti con Luigina
Brazzarola - Poiano

Cons. DARIO Montolli con Bianca
Bentivoglio - Poiano

Segr. ROMANO Righetti con Rosan-
na Pernigo - Poiano

GAETANO Marchi con Enrica Maro-
gna - Poiano

ALBERTO Olivati con Renza Selvi -
S. Pancrazio

26° DI MATRIMONIO

Cons. LUCIANO Gozzo con Eleonora
Tommasi - Poiano

30° DI MATRIMONIO

GIORGIO Sartori con Laura Franchini
- S. Michele ex

RAFFAELLO Righetti, Consigliere,
con Vittoria Tommasi - Poiano

LUIGI Cugildi, Consigliere, con Maria
Vilio - Poiano

BELANDO Grossule con Caterina
Bortolla - S. Francesco di Roverè

ADOLFO Caprini con Silvia Benedetti
- Pescantina

LUCIANO Mezzanini con Giuseppina
Zecchini - Chievo

34° DI MATRIMONIO

MARIO Cheroboni con Irene Serafini -
B.go Roma

RINO Zoccatelli con Marialuisa Cam-
postrini - Dossobuono

35° DI MATRIMONIO

ELIDO Magalini con Adua Madella -
Pizzoletta

GINO Aganetti con Cesira Zorzi - Ca-
selle

PAOLO Tezza, Capogruppo, con Ada
Ambra - Poiano

IGINO Corradi con Angela Zenari -
Poiano

40° DI MATRIMONIO

ELISEO Zamboni con Mercedes Ca-
stellani - Negarine

GIUSEPPE Camino, Capogruppo e
Capozona Mincio, con Luigina Bian-
coni - Palazzolo

BRUNO Mantovanelli con Mariarosa
Zamperini - Chievo

45° DI MATRIMONIO

NOVELLO Zardini, reduce di Russia,
con Domenica Lonardi - Poiano

NOZZE D'ORO

PAOLO Girardi, alfiere da 45 anni, con
Gemma Moratti - Sandra

ERMANNO Alberti, reduce di Russia,
con Rina Lodi - Belfiore

IL SUOCERO di Enrico Peloso Cele-
stino Gaiga, reduce di Russia, con
Dina Gaiga - Campofontana

*Alle coppie felici i nostri migliori auguri per
un lieto domani.*

NOTIZIE LIETE



Mario Parolotti è diventato Ispettore
per i Beni Archeologici del Comune
di Cavaion. Auguri - Cavaion

Bruno Frizzo è stato insignito del tio-
lo di Cavaliere dal Presidente della
Repubblica - Roncà

*Le nostre più vive congratulazioni per i me-
ritati riconoscimenti.*



novastampa di Verona
cooperativa grafica di produzione e lavoro
37135 Verona - via Lussemburgo 6 - tel. 045/8200222 r.a. - telefax 045/8204530

Casantica

ACCURATO
RESTAURO E LUCIDATURA
MOBILI ANTICHI

PREVENTIVI GRATUITI
A DOMICILIO

Via F. Petrarca, 34
37051 BOVOLONE (VR)
Tel. e Fax 045/7100976

Immaginate la vostra vita
insieme a qualcuno che si
prende cura di
voi, della vo-
stra salute e
delle vostre co-
se. Non vi stiamo
parlando di un ma-
trimonio, ma di un'assicu-
razione.



Bozell Testa Vito Bassetti - 1/91

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

Viva la
semplicità.

Per guidare davvero in tutta tranquillità e convenienza, rivolgiti alle agenzie di:

VERONA ARENA

c.so Porta Nuova, 20 - tel. 045/8008800

VERONA BORGO MILANO

c.so Milano, 55 - tel. 045/577888 (2 linee)

VERONA BORGO VENEZIA

via XX Settembre, 110 - tel. 045/597880-594024

VERONA CENTRO

c.so Porta Nuova, 127 - tel. 045/8003354

CAPRINO VERONESE - via S. Pancrazio - tel. 045/7241176

GREZZANA - via Fusina - tel. 045/907243-8650184

ISOLA DELLA SCALA - via Gracco Spaziani, 5

tel. 045/7300217-6630086

LEGNAGO - via XX Settembre-cond. Italia - tel. 0442/20922-600588

PESCANTINA - via Madonna, 98 - tel. 045/7150440

PESCHIERA DEL GARDA - via Venezia, 6 - tel. 045/7550560

SAN BONIFACIO - p.tta Cavour, 3 - tel. 045/7611443

VILLAFRANCA VERONESE - c.so Vittorio Emanuele, 77

tel. 045/7900098-6301622